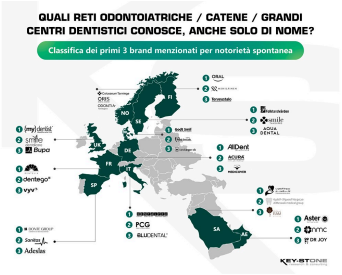
18 Febbraio 2026

L'Odontoiatria corporativa vale oltre i 12 miliardi

Reti organizzate, produttività e cambiamento generazionale nella percezione dei pazienti: la fotografia Key-Stone sulle DSO europee e le peculiarità italiane



(/upload/20260218124206keystone.jpg)

L'odontoiatria europea sta cambiando pelle. Non si tratta solo di un'evoluzione tecnologica o di un adeguamento ai consumi sanitari, ma di una **trasformazione strutturale**, che riguarda modelli organizzativi, dinamiche del lavoro e nuove forme di relazione con i pazienti.

Secondo il report *Corporate Dentistry Intelligence – EMEA 2026* realizzato da Key-Stone, il mercato europeo degli servizi odontoiatrici oggi **supera i 100 miliardi di euro**, e al suo interno l'odontoiatria corporativa ha ormai un peso che non può più essere considerato marginale: **oltre 12 miliardi di euro**, pari a poco più del 12% dell'intero comparto.

"La fotografia che emerge è quella di un settore in evoluzione, in cui la dimensione organizzativa assume un ruolo crescente accanto alla tradizionale autonomia professionale", osserva **Roberto Rosso**, presidente di Key-Stone. "*Una modalità di fare odontoiatria particolarmente vicina alle nuove generazioni e che, in alcuni Paesi, si integra anche con politiche sociali più ampie. Anche in Italia sono le generazioni più giovani a prediligere i centri delle DSO e in particolare coloro che si avvalgono di fondi integrativi e assicurazioni dirette, con una preferenza del 50% in più per le catene".*

Odontoiatria corporativa: la crescita del settore e la vicinanza sociale

Dalla ricerca emerge che l'odontoiatria corporativa rappresenta oltre 12 miliardi di euro, pari a più del 12% di quota di mercato. Pur restando minoritarie in termini di numero di strutture, le reti DSO (Dental Service Organizations) assumono un peso crescente in termini di volumi, organizzazione industriale e capacità di investimento, con performance medie per centro di oltre il doppio di uno studio tradizionale, in particolare grazie a dimensioni medie leggermente superiori, orari di apertura ampi e focalizzazione su riabilitazioni ed estetica.

Dalla ricerca emerge anche, in alcuni Paesi, una forte vicinanza ai sistemi di odontoiatria sociale e welfare.

Nel Regno Unito, ad esempio, molte catene operano con un modello misto NHS/privato, in cui una quota rilevante delle prestazioni è erogata tramite contratti e tariffari pubblici, con player di riferimento come MyDentist, Bupa Dental Care e Rodericks Dental Partners. I

n Svezia, la crescita delle reti corporate si sviluppa all'interno di un quadro nazionale di sussidi e p[illegible]e sui costi odontoiatrici, orientato a favorire l'accesso alle cure.

In Francia, infine, accanto al rimborso pubblico, un ruolo storico nell'odontoiatria di accesso è svolto anche da reti mutualistiche e centres de santé, come il Groupe VYV, con una missione esplicita di equità e tariffe controllate.

Crescita e ottimizzazione: una nuova fase di maturità

Anche l'odontoiatria corporativa vive le diffuse difficoltà di "crescita organica" e lo sviluppo del canale DSO è stato trainato negli ultimi anni da nuove aperture e soprattutto da acquisizioni.

"*Parallelamente* –rileva Rosso- *il settore sta entrando in una fase più selettiva, con processi di razionalizzazione e la riduzione dei centri che non raggiungono adeguate economie di scala. Questo doppio movimento sta contribuendo a migliorare la redditività del comparto, rinnovando l'interesse degli investitori istituzionali dopo una lunga fase di profittabilità inferiore alle aspettative*".

Occupazione e nuove forme organizzative del lavoro clinico

La diffusione delle reti organizzate ha un impatto rilevante sul piano professionale. Secondo lo studio Key-Stone, in Europa si stimano circa 70.000 clinici coinvolti – tra odontoiatri, ortodontisti e igienisti – che operano oggi all'interno di reti corporate, per un totale di oltre 150.000 addetti complessivi lungo la filiera. Per Rosso "*si tratta di un'evoluzione in costante sviluppo, che incide direttamente sulla struttura del lavoro nel settore dentale*". 58.000 la stima degli odontoiatri collaboratori e 12.000 igienisti dentali, figura peraltro non riconosciuta in alcuni paesi, come la Francia.

Standardizzazione dei processi e digital workflow

Secondo quanto emerso dalla ricerca Key-Stone, le reti corporate si distinguono per maggiore standardizzazione organizzativa, integrazione multidisciplinare e adozione diffusa di tecnologie digitali, dagli strumenti operativi ai workflow avanzati fino a soluzioni di supporto diagnostico. "*Questi elementi, particolarmente rilevanti anche per i pazienti più giovani, rappresentano uno dei principali fattori di evoluzione del modello organizzato rispetto allo studio tradizionale*", dice Rosso.

Apertura generazionale, il canale di cura preferito dai Millennials

Una survey su 3.600 cittadini nell'area EMEA, parte integrante del rapporto Key-Stone, evidenzia che il dentista tradizionale resta il riferimento principale delle famiglie, ma il 50% dei cittadini si dichiara aperto anche alle reti corporate: il 41% le considera equivalenti e quasi il 10% le giudica migliori.

"In Italia –informa il presidente Key Stone- *prevale un lieve maggior scetticismo verso le catene, con un 42% e un 8% le ritengono migliori del dentista privato*". Tra i Millennials emerge un atteggiamento ancora più positivo, con un maggiore interesse verso modelli percepiti come più efficienti, accessibili, tecnologici e trasparenti nei costi.

Focus Italia: produttività elevata, ruolo crescente e impatto occupazionale

L'Italia rappresenta uno dei casi più significativi. Pur con una copertura inferiore al 3% degli studi dentistici attivi, il canale corporate intercetta circa il 10% dei pazienti e supera l'8% di quota di mercato in valore, con una produttività media per centro circa tre volte quella di uno studio privato medio e tra le più elevate in Europa. Salle analisi Key-Stone, nel nostro Paese il fenomeno, fortemente condizionato dall'eterogeneità regolatoria nelle diverse regioni, coinvolge circa un migliaio di centri, genera intorno a un miliardo di euro di fatturato e occupa circa 6.000 clinici e oltre 15.000 addetti complessivi, configurandosi come una componente sempre più rilevante dell'occupazione sanitaria privata.

Implicazioni economiche, sociali e territoriali

Per Rosso, "*il fenomeno dell'odontoiatria corporativa, favorito anche dalla minore propensione delle nuove generazioni di odontoiatri ad avviare un'attività autonoma, frenate da barriere economiche e competitive crescenti, si conferma tra le trasformazioni più dinamiche del settore sanitario privato europeo, con implicazioni che vanno oltre il dato economico e toccano aspetti professionali, organizzativi*

e territoriali". L'analisi integrata sviluppata da Key-Stone, anche attraverso il contributo di numerosi stakeholder intervistati, rappresenta un primo rilevante riferimento sistemico per comprendere questa evoluzione, destinata a incidere in modo crescente sul futuro dell'assistenza odontoiatrica in Europa.

"Questo report –conclude Rosso- rappresenta un passo importante per comprendere una trasformazione che sta ridefinendo il mercato dentale europeo. Siamo orgogliosi del lavoro del nostro team e dei primi riscontri molto positivi ricevuti dalle aziende che hanno già scelto di approfondire lo studio".

Report che conferma la presenza sempre più internazionalizzazione di **Key Stone** nella comprensione dei fenomeni che stanno trasformando il settore dentale grazie ad oltre 7 miliardi di dollari di dati di vendita raccolti nei propri panel nel 2025.

Se hai trovato utile questo articolo e non sei ancora abbonato ad Odontoiatria33, sostieni la qualità della nostra informazione

ABBONATI
(https://www.odontoiatria33.it/abbonamento.php)

Copyright © Riproduzione vietata-Tutti i diritti riservati

Tag

Odontoaitria Oranizzata (/cerca/?tag=Odontoaitria oranizzata) Catene (/cerca/?tag=catene)

Europa (/cerca/?tag=europa) Keystone (/cerca/?tag=keystone) Inchieste (/cerca/?tag=inchieste)

Articoli correlati

APPROFONDIMENTI (/approfondimenti/) 07 Novembre 2023

Odontoiatria organizzata in Italia, i numeri contro i pregiudizi (/approfondimenti/24173/odontoiatria-organizzata-in-italia-i-numeri-contro-i-pregiudizi.html)